

PRESENTAZIONI D'OPERE

ABBATE M., *Libertà e società di massa*, Laterza, Bari 1967. Un volume di pp. 194.

Si tratta di un volume che in chiave umanistica riprende molti motivi della critica alla società contemporanea di sociologi moderni, da Mills ad Adorno, da Fromm a Marcuse. Il punto di partenza « può essere indicato nella presa di coscienza dell'importanza che la ricognizione e la verifica delle istanze e degli apporti critici e conoscitivi delle scienze, e in primo luogo delle scienze sociali, hanno oggi ai fini dello slargamento degli orizzonti e della maggiore incidenza sulla realtà della cultura di tradizione umanistica e storicistica » (p. 5).

I titoli dei capitoli rivelano l'angolatura della scelta tra la vasta letteratura critico-sociologica: I, « La scuola del conformismo »; II, « L'America modello della società neocapitalistica »; III, « Verso una 'civiltà del gioco'? »; IV, « Democrazia e tecnocrazia »; V, « C'è un futuro per la libertà? ».

Quale sia il valore-libertà proposto da M. Abbate è chiaro nella tesi: « E' la libertà capace di dare un senso, una dignità e una destinazione alla vita di ciascuno e di tutti. Non tanto la mia libertà, quanto la tua, non tanto la nostra quanto quella degli altri » (p. 176).

G. E. R.

ANTONINI F., *Antropologia e filosofia*, Salmònà e Savelli, Roma 1966. Un volume di pp. 262.

« Non può esistere cultura che prescindendo dalle indagini psicanalitiche e dalle rilevazioni sociologiche » (p. 43): il punto di vista di F. Antonini non è di mera convergenza interdisciplinare di filosofia, antropologia, sociologia e psicanalisi, ma mira alla loro radice di discorso globale. Così la lunga discussione su « La sociologia tra la filosofia e la scienza » (pp. 107-162) seguendo, criticando, l'impostazione di Abbagnano circa i rapporti tra filosofia e sociologia, giunge alla tesi di una sociologia « né scienza del tutto, né del tutto filosofia, ma partecipe della natura dell'una e dell'altra » (p. 161). A questa problematica ancora di tipo astrattamente metodologico (determinismo, causalità, condizionamento) fanno seguito analisi più specifiche su « Psicanalisi e antropologia culturale », « Struttura della società e igiene mentale », « Origine e destino dell'aggressività » che illustrano le tesi dell'autore centrate sulla presentazione della cultura moderna fondata sul principio d'autorità patriarcale e sulla repressione.

G. E. R.

AUTORI VARI, *L'étudiant et la religion*, Éd. Revue Montalembert, Paris 1966. Un volume di pp. 320.

Si tratta della analisi di taluni aspetti del fenomeno religioso, centrata sugli studenti parigini. Nella prima parte vengono esposti i criteri di impostazione ed i risultati di una inchiesta di taglio sociologico svolta su un campione di 3.751 studenti.